



PRIMA, NON VEDEVA A UN PALMO
DI NASO: PARLAVA AL FRIGORIFERO
E SCAMBIAVA I CANI PER BAMBINI.
MA TUTTI CREDEVANO CHE LUCIO
NON FACESSE SUL SERIO:
ERA UN TALE BURLONE.

UN POMERIGGIO, LA MAMMA VIDE
LUCIO IN CUCINA CHE SBUFFAVA.
"CHE SUCCEDA, LUCIO? CHE FAI?"
"NIENTE, IL TELEVISORE È ROTTO.
QUANDO LO ACCENDO FA
UN RONZIO STRANO..."
LA MAMMA FINALMENTE CAPIÌ.
SPENSE IL MICROONDE E DISSE:



"ANDIAMO,
È TEMPO DI FARE
UNA VISITINA."

A cartoon illustration of a man with a large, round, blue face and a red shirt. He is pointing his right hand towards a horizontal blue line. On this line, several red question marks are drawn. In the foreground, a young boy with spiky red hair and a red shirt is looking up at the man and pointing towards the question marks.

ADESSO QUEL SIGNORE GLI MOSTRAVA
DELLE LETTERE APPESE AL MURO.

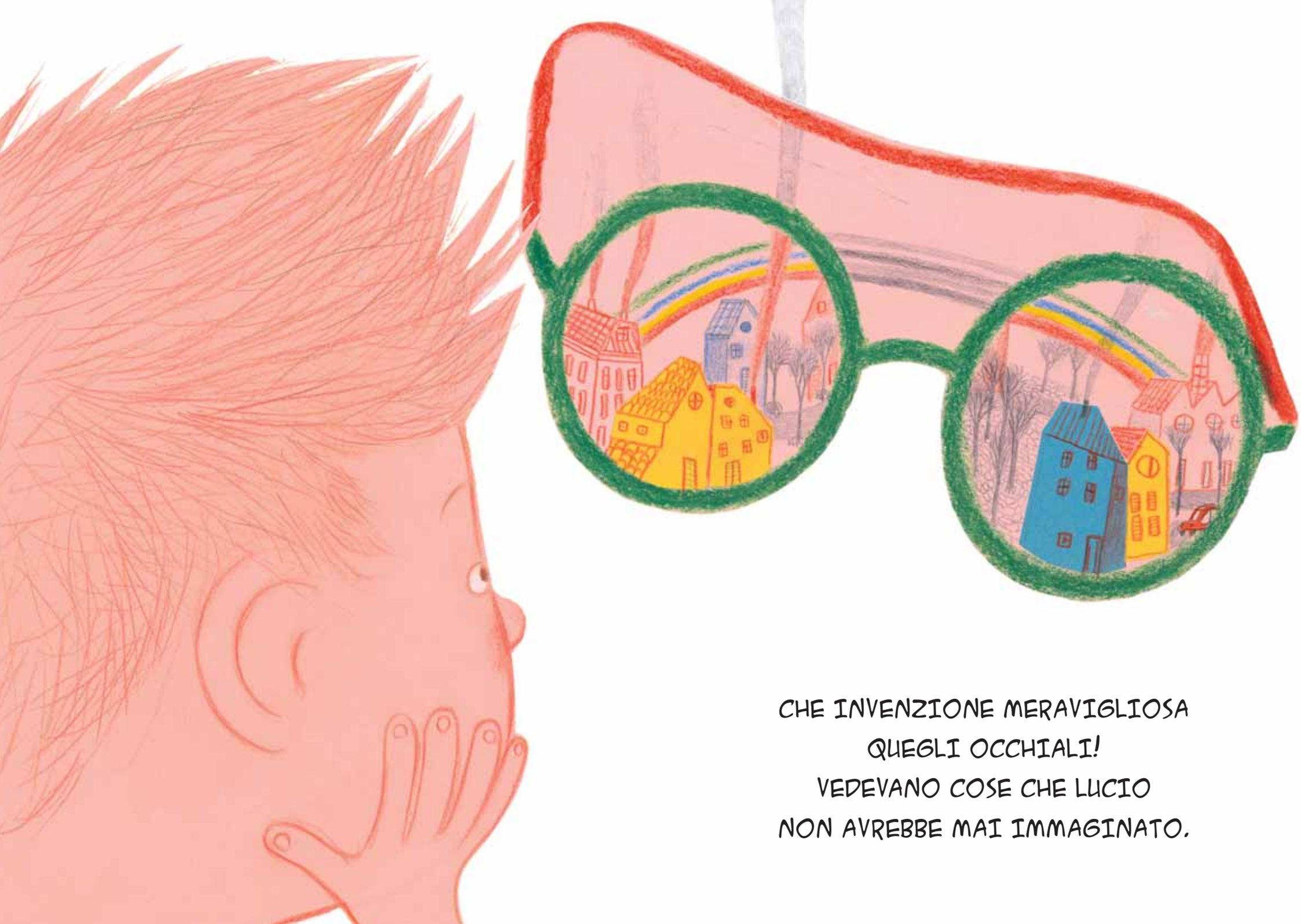
SENZA DUBBIO VOLEVA VEDERE
SE LUCIO ERA BRAVO A LEGGERE.
"COSA C'È SCRITTO QUI,
NELLA PRIMA RIGA?"
LUCIO STRIZZAVA GLI OCCHI:
STANGHETTE E PUNTINI LASCIAVANO
INDOVINARE UNA "I", UNA "N",
UNA "A", FORSE UNA "U".

"NELLO ZOO DELLA CITTÀ,
C'È UNA BALENA ROSA CHE..."
"BASTA, BASTA COSÌ!" LO INTERRUPPE
IL MEDICO PRECIPITOSAMENTE.
"HO VINTO?" CHIESE LUCIO
SODDISFATTO.
"IL PRIMO PREMIO" RISPOSE QUELLO.



TOLSE GLI OCCHIALI E RITROVÒ
I DINOSAURI E I MARCIAPIEDI
POPOLATI DI CANGURI
E GALLINE GIGANTI.





CHE INVENZIONE MERAVIGLIOSA
QUEGLI OCCHIALI!
VEDEVANO COSE CHE LUCIO
NON AVREBBE MAI IMMAGINATO.